

Diana Bracco: «Esposizione modello per i grandi eventi»

«Orgoglio Expo l'Italia ora è cool»

Milano è diventata la vetrina del mondo



Diana Bracco presidente Expo 2015 e commissario per il Padiglione Italia non ha dubbi: «Milano è diventata vetrina del mondo. Il modello Expo può servire per tutti i prossimi grandi eventi, a iniziare dal Giubileo. Abbiamo saputo creare credibilità internazionale grazie allo slogan "Orgoglio Italia"».

Romanò alle pagine 5 e 21





L'intervista. Il presidente Diana Bracco. «È stata la svolta, siamo di nuovo un Paese cool»

Orgoglio italiano rinato modello Expo per l'Italia»

Simona Romanò

MILANO - Sabato a Milano è calato il sipario su Expo 2015 dopo 184 giorni e oltre 140 Paesi coinvolti, 60 capi di Stati in visita e più di 21 milioni di presenze. Abbiamo chiesto a Diana Bracco, presidente di Expo 2015 e commissario per il Pa- Bellezza del passato, affadiglione Italia, un bilancio a caldo.

Presidente Bracco cosa si conserverà di incredibile questa impresa?

«Confesso che già sentiamo tutti un po' di nointernazionale che abbiamo saputo creare all'insegna dello slogan "Orgoglio Italia"».

stata data una grande prova e il mondo l'ha riconosciuta. È solo l'inizio?

«Certo. Milano è diventata vetrina del mondo e ora guai a fermarci, perché il modello Expo può

mi grandi eventi, a inizia- con il Padiglione Italia re dal Giubileo. A questo abbiamo fatto goal, fra il proposito faccio i più ca- Palazzo dalle affascinanri auguri a Francesco Pa- ti architetture, la mostra olo Tronca, il prefetto di delle Identità Italiane e Milano - o meglio ex che è stato nominato commissario di Roma».

Expo traino del Pae-

«L'Italia della Grande principi e regine». scinante ma un po' appannata, è tornata a essere il centro del mon-

È stata una sferzata di pura energia per

«È stata la svolta. Siastalgia. Però deve essere mo di nuovo un Paese positiva e costruttiva per cool e con una forte tenpoter conservare quel sione verso il futuro, copatrimonio di credibilità me testimoniano gli indicatori della contemporaneità quali i social network: i clic e gli elogi per Expo e l'Italia hanno infatti invaso il web».

A proposito dell'Albero della Vita: si è molto battuta per realizzarlo: soddisfatta ora?

ho creduto fin dall'inizio. In realtà sono più to sarà tristissima».

servire per tutti i prossi- che soddisfatta, perché appunto l'Albero della Vita. È diventato un'icona mondiale che ha incantato ed emozionato visitatori, capi di Stato,

I numeri dell'Albero sono straordinari. Vi hanno stupiti?

«Ripeto che io ci ho creduto da sempre: ad ammirarlo 14 milioni di persone, che hanno postato su Fb 800mila foto e oltre 250mila scatti su Instagram».

Il futuro: Palazzo Italia, Padiglione Zero e l'Albero della Vita non saranno smantellati. Scelta doverosa?

«Sono ricordi di Expo che vogliamo tenere, perché sono un pezzo di storia d'Italia. Hanno messo le radici e ora dobbiamo pensare a come riaprirli in primavera. Lavoro da fare ce ne «Moltissimo, pesche ci sarà. È certo che la fase di smantellamento del si-

riproduzione riservata ®

Data 02-11-2015

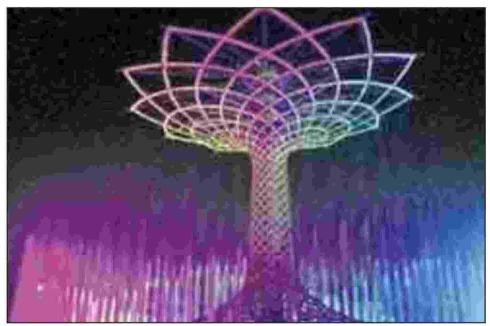
Pagina 5
Foglio 2/2



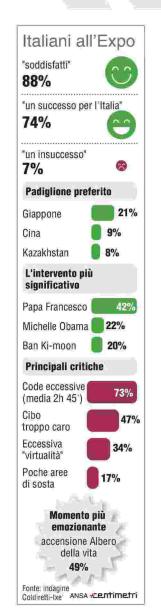


L'EREDITÀ

Restano Palazzo Italia Albero della Vita e Padiglione Zero sono un pezzo di storia



SCOMMESSA VINTA L'Albero della Vita, attrazione apprezzata anche sui social: 800mila foto su Fb. A sinistra, Diana Bracco





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 09819